

NOTITIAE CHRONICALES

Ricordando il R.P. Raimondo Tellería

Nel vespro di domenica, 7 agosto, verso le ore 16 a Marvilla presso Sabaudia (Latina), ove si era recato per un periodo di riposo, si spegneva improvvisamente, per infarto cardiaco, il R.P. Raimondo Tellería, Socio solerte della nostra Redazione dello *Spicilegium historicum C.S.S.R.*

Era nato a Orduña nella Spagna il 3 marzo 1903: entrato giovanetto nella nostra famiglia missionaria, emise i voti nel 1920. Ordinato sacerdote il 27 settembre 1925, insegnò per un quadriennio umanità e retorica nell'Aspirantato: indi fu Segretario particolare del Superiore Provinciale spagnolo.

Durante la persecuzione comunista riuscì come basco a sottrarsi ai miliziani, che lo custodivano nelle prigioni di Madrid, e a raggiungere il collegio redentorista di Bruxelles nel Belgio, donde nel 1938 fu chiamato a Roma presso la Casa generalizia.

Si distinse nelle ricerche storiche intorno a sant'Alfonso e alla Congregazione del SS. Redentore, attingendo un materiale copioso negli archivi ecclesiastici e civili specialmente di Napoli e di Roma. Pubblicò i frutti dei suoi sudori nell'*Analecta C.S.S.R.*, nello *Spicilegium historicum C.S.S.R.* e in altre Riviste. Compose una biografia popolare di san Gerardo Maiella e un libro sul nostro Istituto missionario. L'opera sua principale è però la vita di sant'Alfonso in due volumi, edita nel 1950-51 a Madrid col titolo: *San Alfonso M. de Ligorio, Fundador, Obispo y Doctor*. Le due migliaia di pagine, dense di note critiche, sono ornate d'illustrazioni in gran parte documentative.

Nel 1954 fu « Vocale » al Capitolo generale della Congregazione.

All'attività letteraria unì, secondo le possibilità, anche il lavoro apostolico.

Il compianto P. Tellería si è reso certamente benemerito presso gli studiosi con le sue indagini intorno al Settecento Napoletano. Con tenacia e non lievi sacrifici attese per un venticinquennio ad investigare i fondi di archivio, spesso inesplorati, onde meglio illuminare con testimonianze inedite la poliedrica figura e azione apostolica di sant'Alfonso, che predilesse. Sin dal 1953 è stato presente fra le pagine di questa Rivista con i suoi studi, acquistandosi notevoli simpatie. I futuri storici di sant'Alfonso e della Congregazione non potranno non consultare i suoi molteplici contributi, che hanno chiarito aneddoti che sembravano leggendari e assodato date controverse.

O. Gregorio